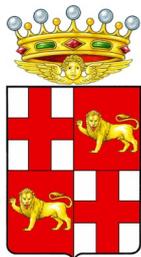


Regione Piemonte

C.M. di Torino



Città di Chieri

**REGOLAMENTO PER
IL CORRETTO INSEDIAMENTO
URBANISTICO E TERRITORIALE
DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI
E PER LA MINIMIZZAZIONE
DELL'ESPOSIZIONE
DELLA POPOLAZIONE
AI CAMPI ELETTROMAGNETICI**

**Disciplina Tecnica –
Impianti per telefonia mobile e
telecomunicazioni**

Dicembre 2023

Elaborazione

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT

tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani

ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è organizzato nelle seguenti parti:

ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
1 AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
2.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici.....	6
2.2 Programmi localizzativi dei gestori.....	6
2.3 Procedura per la coubicazione e condivisione delle infrastrutture ex art. 50 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.....	7
2.4 Misure di cautela e condizioni agevolate – Componenti radioelettrici.....	8
2.4.1 Aree Sensibili.....	8
2.4.3 Zone di Attrazione.....	17
2.4.3.1 Elenco Zone di Attrazione (ZA).....	18
2.4.4 Zone Neutre.....	19
2.4.4.1 Elenco Zone Neutre.....	20
2.5 Misure di cautela e condizioni agevolate - Sostegni.....	21
2.5.1 Zone di Installazione Condizionata.....	21
2.5.1.1 Elenco Zone di Installazione Condizionata (ZIC).....	23
2.5.2 Nuovi sostegni isolati.....	28
3 INFORMAZIONE.....	29
4 NORME FINALI.....	30
Appendice A.....	31
Glossario.....	31

1 AMBITO DI APPLICAZIONE

La disciplina tecnica definita nel presente documento si applica a tutti gli impianti fissi radioelettrici (impianti fissi emittenti segnali elettromagnetici a radiofrequenza per telefonia mobile, telecomunicazione) ad eccezione:

- degli impianti con potenza efficace in antenna minore o uguale a 5 W e degli apparati dei radioamatori;
- degli impianti e alle apparecchiature con potenza al connettore di antenna non superiore a 20 W utilizzati esclusivamente per ragioni di soccorso e di protezione civile, per prove tecniche o per esigenze di servizio non prevedibili quali eventi, fiere, manifestazioni, convegni e concerti.

Nei riguardi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia le disposizioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* sono applicate compatibilmente con la normativa nazionale vigente.

Le aree di riferimento per la localizzazione degli **Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione**, come descritte nella *Relazione illustrativa* e individuate nelle tavole 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g, 1.h, sono le seguenti:

- Aree Sensibili (AS)
- Zone di Installazione Condizionata (ZIC)
- Zone di Attrazione (ZA)
- Zone Neutre

In generale gli impianti fissi radioelettrici sono ammissibili in tutto il territorio di Chieri ad eccezione delle Aree Sensibili di tipo “a”, qualora rispettino la normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico ambientale e dei disposti riportati ai successivi articoli.

Per le diverse definizioni si rimanda al glossario in *Appendice A* del presente disciplinare e alle descrizioni contenute nella *Relazione Illustrativa* del presente *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

L'elenco degli elaborati costituenti il presente *Regolamento* è il seguente:

- Relazione Tecnica
- Disciplina Tecnica - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (il presente documento)
- Disciplina Tecnica - Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva
- Tavola 1.a - Planimetria Nord – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.b - Planimetria Centro - Est – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.c - Planimetria Centro - Ovest – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.d - Planimetria Sud – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.e - Planimetria Nord – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.f - Planimetria Centro - Est – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)

- Tavola 1.g - Planimetria Centro - Ovest – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 1.h - Planimetria Sud – Impianti per telefonia mobile e telecomunicazione ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.a - Planimetria Nord – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.b - Planimetria Centro - Est – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.c - Planimetria Centro - Ovest – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.d - Planimetria Sud – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.e - Planimetria Nord – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.f - Planimetria Centro - Est – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.g - Planimetria Centro - Ovest – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)
- Tavola 2.h - Planimetria Sud – Impianti per radiodiffusione sonora e televisiva ZIC “Beni Culturali e Paesaggio” (scala 1 : 5 000)

2 PROCEDURE AUTORIZZATIVE

2.1 Iter autorizzativo degli impianti radioelettrici

Le procedure per la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti fissi radioelettrici sono quelle specificate dal *D. Lgs. 259/2003* (come modificato dal *D.Lgs 207/2021*) e dalla *L.R. 19/2004* e successive direttive tecniche regionali. Per gli specifici casi indicati nel *Paragrafo 2.3* valgono le condizioni agevolate ivi indicate.

Il Comune in fase di rilascio di autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti fissi radioelettrici provvederà a valutare la localizzazione degli impianti in relazione ai Programmi Localizzativi dei gestori e al presente *Regolamento* e a stabilire le conseguenti misure di cautela specificate nei *Paragrafi 2.3 e 2.4*.

Il Comune potrà rilasciare autorizzazione all'installazione degli impianti su siti di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente solo ad avvenuta sottoscrizione di specifica convenzione o contratto per la locazione del sito.

Per le aree di proprietà non comunale, l'autorizzazione alla posa di nuovi impianti e/o modifica di quelli esistenti è rilasciata al gestore proponente in possesso di esplicito atto di assenso della proprietà del bene immobile.

2.2 Programmi localizzativi dei gestori

I gestori o i proprietari degli impianti radioelettrici presentano entro il 31 dicembre di ogni anno il Programma Localizzativo del parco impianti di cui s'intende far domanda di autorizzazione all'installazione nell'arco temporale dell'anno successivo, ricomprendendo anche gli impianti oggetto del programma dell'anno precedente per i quali non sia ancora stata avanzata domanda di autorizzazione all'installazione. Il Programma Localizzativo dovrà riguardare le modifiche agli impianti radioelettrici (nuovi impianti o modifica di impianti esistenti).

I gestori o i proprietari possono altresì integrare il Programma con cadenza trimestrale nel caso di variazioni del numero, della localizzazione e delle caratteristiche principali degli impianti. In tale caso la documentazione presentata dovrà includere idonea rappresentazione che evidenzii chiaramente le modifiche apportate all'ultimo Programma presentato.

Le modalità di redazione e presentazione dei Programmi Localizzativi sono quelle indicate dalla *D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757*. Al fine di poter svolgere le specifiche analisi di competenza comunale in rapporto alle disposizioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici*, il Comune richiede la fornitura di elaborati grafici in formato shape file (coordinate EPSG:32632) rappresentanti i Programmi Localizzativi e la presentazione di una tavola, in formato pdf, con rappresentato l'impianto nuovo o modificato e/o l'area di ricerca. Le tavole da utilizzare come base per la rappresentazione grafica delle localizzazioni del Programma Localizzativo sono i documenti complementari del *Regolamento Impianti Radioelettrici* in scala 1:5.000, denominati "Tavola 3.a" e "Tavola 3.b".

Al fine di garantire la corretta localizzazione degli impianti radioelettrici, attraverso anche la razionalizzazione dell'uso delle strutture esistenti, il Comune, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione dei Programmi Localizzativi, può convocare i gestori o i proprietari degli impianti per formulare proposte e/o osservazioni al fine di favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di segreto aziendale e industriale.

Nel caso di presentazione di integrazioni del Programma Localizzativo il Comune, entro 45 giorni dalla data di presentazione dell'integrazione, può convocare il gestore o il proprietario degli impianti interessato per formulare proposte e/o osservazioni al fine di favorire la condivisione di medesime strutture da parte di impianti differenti.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione di impianti non compresi nel Programma Localizzativo dell'anno in corso il Comune esprimerà motivato dissenso ai sensi e secondo le disposizioni riportate nel *D.Lgs. 259/2003* (come modificato dal *D.Lgs. 207/2021*). Fanno eccezione le domande relative a impianti per i quali si evidenzino ragioni di urgenza e indifferibilità motivate dal richiedente.

2.3 Procedura per la coubicazione e condivisione delle infrastrutture ex art. 50 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i.

Qualora l'Amministrazione Comunale individui proposte di realizzazione di nuovi impianti, all'interno dei Programmi Localizzativi o a seguito di presentazione di un'istanza, per le quali sia opportuno valutare la necessità della condivisione di sostegni, già realizzati o di futura realizzazione, tra più operatori, al fine di conseguire gli obiettivi di pianificazione e "*assicurare l'ordinato sviluppo e la corretta localizzazione degli impianti, in raccordo con la pianificazione territoriale, ambientale e urbanistica locale*" (cfr. art. 1, comma 1, lett. b) della L.R. 19/2004 e s.m.i.), l'Amministrazione si avvarrà della procedura ex art. 50 del *D.Lgs. 259/2003*, come modificato dal *D.Lgs. 207/2021*.

La consultazione pubblica, coerentemente alle Linee guida nazionali in materia, è svolta in modalità aperta e online, al fine di garantire a tutte le parti interessate, compresi la cittadinanza e i portatori di interesse, di dare il proprio contributo. Nell'ottica di perseguire le finalità di trasparenza, obiettività, proporzionalità e non discriminazione di cui all'art. 50, comma 5 del *D.Lgs. 259/2003*, la procedura di consultazione sarà la seguente:

- a) il Comune, a seguito della ricezione del Programma Localizzativo o dell'istanza, comunica agli operatori o proprietari dell'infrastruttura l'avvio della consultazione pubblica e procede all'eventuale sospensione dei termini procedurali. Contestualmente, il Comune pubblica apposito avviso sull'Albo Pretorio, nel quale sono specificate le tempistiche ed è indicata la pagina del sito web istituzionale dove sarà resa disponibile la documentazione propedeutica alla consultazione, e pubblicizza la consultazione utilizzando le modalità più opportune per garantire la massima informazione e partecipazione;
- b) entro 60 giorni dall'avvio della consultazione il Comune riceve i contributi utili al processo decisionale nell'interesse pubblico;
- c) al termine del periodo utile alla presentazione dei contributi, il Comune valuta quanto pervenuto e convoca entro 45 giorni gli operatori coinvolti ad apposito tavolo di confronto, in cui verranno illustrati gli esiti della consultazione pubblica e si promuoverà l'accordo tra le parti per la condivisione del/i sito/i, redigendone apposito verbale. Al tavolo di confronto, il Comune è rappresentato dal dirigente competente e dal Sindaco o suo delegato. In caso di mancato accordo, il Comune potrà avvalersi della facoltà di imporre la coubicazione/condivisione;
- d) il Comune pubblica gli esiti della consultazione in apposita sezione del sito istituzionale e riceve dagli operatori gli aggiornamenti del/i Programma/i Localizzativo/i o dell'istanza;
- e) a seguito dell'aggiornamento del/i Programma/i Localizzativo/i o dell'istanza, cessa la sospensione dei termini istruttori eventualmente disposta al precedente punto a).

2.4 Misure di cautela e condizioni agevolate – Componenti radioelettrici

2.4.1 Aree Sensibili

L'installazione di componenti radioelettrici (di impianti radioelettrici) sulle Aree Sensibili "a" di cui al *Paragrafo 2.3.1.1*, è totalmente vietata.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di componenti radioelettrici in Aree Sensibili "b" di cui al *Paragrafo 2.3.1.2*, poiché in tali aree si ritiene preferibile evitare installazioni, il Comune esprimerà motivato dissenso e provvederà alla contestuale convocazione di apposito Tavolo Tecnico di consultazione che può essere convocato anche nelle forme della Conferenza dei Servizi per l'esame di dettaglio della domanda. In esito alla conclusione del Tavolo Tecnico potrà essere rilasciata l'autorizzazione richiamando le eventuali modalità di installazione definite di concorso con i gestori o i proprietari dei componenti radioelettrici, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

Nel caso di richiesta di installazione o modifica di componenti radioelettrici all'interno di Area Sensibile "b" compresa negli "*Ambiti critici di installazione*" (come definiti nel Glossario in Appendice A della presente Disciplina e individuati nelle tavole 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, 1.e, 1.f, 1.g, 1.h del *Regolamento*), ai fini della minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici (c.e.m.), il Comune richiederà una valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di campo e.m. previsti nelle zone limitrofe con l'attivazione della nuova Stazione Radio Base (SRB), valutazione finalizzata a dimostrare il rispetto dell'Obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione individuato dalla Città di Chieri. Nel caso che non possa essere dimostrato il rispetto dell'Obiettivo di minimizzazione, il Comune richiederà la dimostrazione dell'impossibilità di individuare altro sito idoneo che permetta di conseguire l'obiettivo di copertura di servizio connesso all'installazione/modifica dei componenti radioelettrici (ex autorizzazione/licenza ministeriale del soggetto gestore del servizio di comunicazione elettronica).

Nel caso in cui la richiesta d'installazione sia stata oggetto della procedura di cui al *Paragrafo 2.3* non verrà richiesta la valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di c.e.m..

2.4.1.1 Elenco Aree Sensibili “a”

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	1	Edificio scolastico	Asilo nido “Cucciolo” – Scuola dell’infanzia “Plesso Celestina Costa (Aree normative Cr6/Sr1/An – Cr6/Sr6)	Via Turati, 1 - Via Benedetto Croce, 5
AS	a	2	Edificio scolastico	Asilo nido “Colibri” (Area normativa Cr13/Sr2)	Via Pascoli, 11
AS	a	3	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Plesso di Via Fratelli Cervi” (Area normativa Br8*/Sr3)	Via Fratelli Cervi,
AS	a	4	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Plesso di Strada Cambiano” (Area normativa Br8*/Sr6)	Strada Cambiano, 210
AS	a	5	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Plesso di Via Lazzaletti” (Area normativa Br3/Sr1)	Via Lazzaletti, 12
AS	a	6	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Plesso di Via Tamagnone” (Area normativa Cr15*/Sr)	Via Tamagnone, 8
AS	a	7	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Plesso di Borgo Venezia” (Area normativa Br5/Sr4)	Via Bersezio
AS	a	8	Edificio scolastico	Baby Parking “Trenido” Scuola dell’infanzia “Plesso di Porta Garibaldi” (Area normativa Cr10/Sr1)	Strada vicinale della Serra, 1
AS	a	9	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia “Luigi Rossi” (Area normativa Cr16/Sr1)	Via Pennazio, 1 - Pessione
AS	a	10	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia – Scuola primaria “Santa Teresa” (Area normativa Ar1/Sr32)	Via Palazzo di Città, 5
AS	a	11	Edificio scolastico	Scuola dell’infanzia – Scuola primaria “Sant’Anna” (Aree normative Ar1/Sr38/Sr47)	Piazza Mazzini, 3 bis
AS	a	12	Edificio scolastico	Asilo nido – Scuola dell’infanzia “Casa nel bosco” (Area normativa Cr9)	Corso Torino, 54
AS	a	13	Edificio scolastico	Scuola primaria “Plesso di Nostra Signora della Scala” (Area normativa Br7/Sr2)	Via Nostra Signora della Scala, 77
AS	a	14	Edificio scolastico	Scuola primaria “Plesso di Via Fea” (Area normativa Cr1/Sr1)	Via Fratelli Fea, 3

Città di Chieri – Regolamento Impianti Radioelettrici

Disciplina Tecnica - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazioni

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	15	Edificio scolastico	Scuola primaria "Plesso di Via Bonello" (Area normativa Br8*/Sr3)	Via Bonello, 2
AS	a	16	Edificio scolastico	Scuola primaria "Silvio Pellico" Scuola secondaria di I grado "Oscar Levi" (Area normativa Ar1/Sr30)	Piazza Silvio Pellico, 6
AS	a	17	Edificio scolastico	Scuola secondaria di I grado "Plesso Quarini" (Area normativa Cr7/Sr1)	Via Vittone angolo Via Monti – Regione Gionchetto
AS	a	18	Edificio scolastico	Scuola secondaria di I grado Istituto Salesiano San Luigi (Aree normative Ar17Sr23/Sr24)	Via Vittorio Emanuele II, 80
AS	a	19	Edificio scolastico	Scuola secondaria di II grado "Augusto Monti" – Istituto tecnico commerciale "Bernardo Vittone" (Area normativa FI)	Via Montessori, 2
AS	a	20	Edificio scolastico	Area scolastica (Area normativa FI)	Via Montessori
AS	a	21	Edificio scolastico	Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale "Bernardo Vittone" – "International School of Turin" (Area normativa Flp)	Strada Pecetto, 34
AS	a	22	Edificio scolastico	Scuola secondaria di I grado "Holden" – Scuola secondaria di II grado "Liceo Pascal" (Area normativa Ar1/Sr41)	Via San Filippo, 2
AS	a	23	Edificio scolastico	Phoenix International School	Via delle Rosine, 11
AS	a	-	Edificio scolastico	Micronidi privati	

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	24	Area o edificio per la tutela della salute	Ospedale Maggiore (Area normativa FH)	Via Demaria, 1
AS	a	25	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di riposo "Orfanelle" Area normativa Ar1/Fe)	Via Tana, 5
AS	a	26	Area o edificio per la tutela della salute	Casa di riposo "Giovanni XXIII" – Piccola casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" (Area normativa Ar1/Fe)	Via Cottolengo, 1 – Via Balbo, 16

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	27	Area o edificio per l'infanzia	Area verde "Parco Robinson" (Area normativa Cr9/Sr1)	Viale Fiume
AS	a	28	Area o edificio per l'infanzia	Area verde "Parchetto di via della Consolata" (Area normativa Ar1/Sr18)	Via della Consolata
AS	a	29	Area o edificio per l'infanzia	Area verde "Parco di Porta Garibaldi" (Area normativa Br1/Sr4)	
AS	a	30	Area o edificio per l'infanzia	Area verde "Parchetto di Piazza Gallina" (Area normativa Br2)	Piazza Giuseppe Gallina
AS	a	31	Area o edificio per l'infanzia	Area verde "Parco della Serratrice" (Area normativa Cr7/Sr4)	
AS	a	32	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzata di Via Guarniero (Area normativa Cr10/Sr2)	Via Guarniero
AS	a	33	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzata Di Via Chiadò (Area normativa Cr3*/Sr1)	
AS	a	34	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzata Area Caselli (Area normativa Ar1/Sr4)	Piazza Caselli
AS	a	35	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzata Via Pavese (Area normativa Cr8*)	Via Pavese
AS	a	36	Area o edificio per l'infanzia	Area verde attrezzata Parco Levi Di Via della Resistenza (Area normativa Br8*/Sr4)	Via della Resistenza
AS	a	37	Area o edificio per l'infanzia	Parco giochi di Piazza Europa (Area normativa Cr7/Sr2)	Piazza Europa

Città di Chieri – Regolamento Impianti Radioelettrici

Disciplina Tecnica - Impianti per telefonia mobile e telecomunicazioni

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	38	Area o edificio per l'infanzia	Parco giochi Parco Robert Baden Powell (Area normativa Br3/Sr2)	Via dei Merlenghi, 2
AS	a	39	Area o edificio per l'infanzia	Parco giochi Parco Tepice del Pellegrino (Area normativa Sp18*)	Viale Fasano
AS	a	40	Area o edificio per l'infanzia	Parco giochi Della Consolata (Area normativa Ar1)	Via San Giorgio, 19

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	a	42	Area o edificio per l'infanzia	Oratorio "San Giovanni Bosco" (Area normativa Cr16/Sr2)	Via Martini e Rossi - Pessione

2.4.1.2 Elenco Aree Sensibili “b”

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	b	41	Area o edificio per l'infanzia	Parco giochi “Centro San Silvestro” – Impianti sportivi “San Silvestro” (Area normativa 2E)	
AS	b	43	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi (Area normativa Cr14*/Sr1)	Via Santena
AS	b	44	Area o edificio per l'infanzia	Impianti sportivi (Area normativa Cr9/Sr2)	

Codice Area	Tipo	Codice Elemento in Tavola	Elemento	Denominazione	Indirizzo
AS	b	45	Area o edificio per l'infanzia	Biblioteca “Nicolò e Paola Francone” (Area normativa Bpr8)	Via Vittorio Emanuele II, 1

2.4.2 Zone di Installazione Condizionata

Le Zone di Installazione Condizionata **per i componenti radioelettrici** sono:

1. quelle comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili (di tipo “a” e di tipo “b”);
2. i beni culturali di cui all’articolo 2, comma 2, del *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42* (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Nel caso di presentazione di domanda per l’autorizzazione all’installazione o alla modifica di componenti radioelettrici (di impianti radioelettrici) il Comune esprimerà motivato dissenso e provvederà alla contestuale convocazione di apposito Tavolo Tecnico di consultazione che può essere convocato anche nelle forme della Conferenza dei Servizi per l’esame di dettaglio della domanda. In esito alla conclusione del Tavolo Tecnico potrà essere rilasciata l’autorizzazione richiamando le eventuali modalità di installazione definite di concorso con i gestori o i proprietari dei componenti radioelettrici, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all’interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

Per le zone di cui al punto 2 l’installazione o la modifica di componenti radioelettrici è subordinata all’autorizzazione dell’Ente di tutela competente sullo specifico vincolo.

Nel caso di richiesta di installazione o modifica di componenti radioelettrici all’interno di Zone di Installazione Condizionata compresa negli “*Ambiti critici di installazione*”, ai fini della minimizzazione dell’esposizione della popolazione ai c.e.m., il Comune richiederà una valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di campo e.m. previsti nelle zone limitrofe con l’attivazione della nuova Stazione Radio Base (SRB), valutazione finalizzata a dimostrare il rispetto dell’Obiettivo di minimizzazione dell’esposizione della popolazione individuato dalla Città di Chieri. Nel caso che non possa essere dimostrato il rispetto dell’Obiettivo di minimizzazione, il Comune richiederà la dimostrazione dell’impossibilità di individuare altro sito idoneo che permetta di conseguire l’obiettivo di copertura di servizio connesso all’installazione/modifica dei componenti radioelettrici (ex autorizzazione/licenza ministeriale del soggetto gestore del servizio di comunicazione elettronica).

La disciplina per l’installazione o modifica di componenti radioelettrici all’interno di Zone di Installazione Condizionata compresa negli “*Ambiti critici di installazione*” si applica, oltre alle Zone di Installazione Condizionata elencate al successivo paragrafo anche alle ulteriori riportate al *Paragrafo 2.4.1*.

Nel caso in cui la richiesta d’installazione sia stata oggetto della procedura di cui al *Paragrafo 2.3* non verrà richiesta la valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di c.e.m..

2.4.2.1 Elenco Zone di Installazione Condizionata (ZIC)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	46	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili (punto 2.1 lettera a) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	47	
ZIC	48	
ZIC	49	
ZIC	50	
ZIC	51	
ZIC	52	
ZIC	53	
ZIC	54	
ZIC	55	
ZIC	56	
ZIC	57	
ZIC	58	
ZIC	59	
ZIC	60	
ZIC	61	
ZIC	62	
ZIC	63	
ZIC	64	
ZIC	65	
ZIC	66	
ZIC	67	
ZIC	68	
ZIC	69	
ZIC	70	
ZIC	71	
ZIC	72	
ZIC	73	
ZIC	74	

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	75	Aree comprese nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili (punto 2.1 lettera a) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	76	
ZIC	77	

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	-	Beni vincolati di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (punto 2.1 lettera b) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

2.4.3 Zone di Attrazione

Nel caso di installazione o modifica di componenti radioelettrici in Zone di Attrazione, il Comune adotterà le seguenti condizioni agevolate:

- la domanda per l'autorizzazione all'installazione di componenti radioelettrici con potenza superiore a 20 W in Zone di Attrazione corrispondenti a siti di proprietà comunale avverrà utilizzando il modello per Segnalazioni Certificate di Inizio Attività.
- il silenzio-assenso sulle istanze di autorizzazione per l'installazione di componenti radioelettrici è da ritenersi formato dopo 45 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D. Lgs. 259/2003* (come modificato dal *D.Lgs 207/2021*)

2.4.3.1 Elenco Zone di Attrazione (ZA)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Proprietà	Denominazione
ZA	172	Privata	Area esclusivamente industriale (Area normativa D1)
ZA	173		
ZA	174		Area esclusivamente industriale (Area normativa Bp2)
ZA	175	Comunale	Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 31 Particelle 255 - 271 Via Buttigliera
ZA	176		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 75 Particella 90 Cimitero di Pessione
ZA	177		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 1 Particella I Cimitero di Airali
ZA	178		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 26 Particelle 102 – 103 – 110 - 113 Canile
ZA	179		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 59 Particella 85
ZA	180		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 52 Particella 720
ZA	181		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 48 Particella 509 (parte)
ZA	182		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 51 Particelle 286 – 287 (parte) – 306
ZA	183		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 62 Particella 177
ZA	184		Area individuata autonomamente dall'Amministrazione Comunale NTC Foglio 85 Particella 165

Rientrano altresì nella presente categoria le aree per le quali il proponente dimostri la sussistenza delle condizioni di “area a bassa o nulla densità abitativa” così come definite nel *Glossario* in *Appendice A* e nella *Relazione Illustrativa* del *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

2.4.4 Zone Neutre

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione di componenti radioelettrici in Zone Neutre non ricadenti all'interno degli "*Ambiti critici di installazione*", il silenzio-assenso per l'installazione di componenti radioelettrici in sostituzione di preesistenti impianti tale che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A., dia luogo ad una riduzione dei livelli di esposizione della popolazione, è da ritenersi formato dopo 45 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D. Lgs. 259/2003* (come modificato dal *D.Lgs 207/2021*).

Nel caso di richiesta di installazione o modifica di componenti radioelettrici all'interno di Zona Neutra compresa negli "*Ambiti critici di installazione*", ai fini della minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai c.e.m., il Comune richiederà una valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di campo e.m. previsti nelle zone limitrofe con l'attivazione della nuova Stazione Radio Base (SRB), valutazione finalizzata a dimostrare il rispetto dell'Obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione individuato dalla Città di Chieri. Nel caso che non possa essere dimostrato il rispetto dell'Obiettivo di minimizzazione, il Comune richiederà la dimostrazione dell'impossibilità di individuare altro sito idoneo che permetta di conseguire l'obiettivo di copertura di servizio connesso all'installazione/modifica dei componenti radioelettrici (ex autorizzazione/licenza ministeriale del soggetto gestore del servizio di comunicazione elettronica).

Nel caso in cui la richiesta d'installazione sia stata oggetto della procedura di cui al *Paragrafo 2.3* non verrà richiesta la valutazione previsionale di dettaglio dei livelli massimi teorici di c.e.m..

All'interno degli "*Ambiti critici di installazione*" il silenzio-assenso per l'installazione di componenti radioelettrici in Zone Neutre in sostituzione di preesistenti impianti tale che, secondo quanto indicato dal richiedente e da relativo parere preventivo formulato dall'A.R.P.A., dia luogo ad una riduzione dei livelli di esposizione della popolazione, è da ritenersi formato dopo 60 giorni dall'avvio della decorrenza dei termini come stabilito dal *D. Lgs. 259/2003* (come modificato dal *D.Lgs 207/2021*).

2.4.4.1 Elenco Zone Neutre

Rientra in questa categoria il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

2.5 Misure di cautela e condizioni agevolate - Sostegni

In tutte le zone del territorio comunale l'inserimento di strutture di sostegno per gli impianti radioelettrici dovrà avvenire nel rispetto del decoro urbano e del diritto di veduta dei terzi proprietari. Ai fini della valutazione istruttoria il competente Ufficio comunale potrà avvalersi del supporto della Commissione Locale per il Paesaggio e/o della competente Commissione Consiliare.

In tutte le zone del territorio, al fine di "assicurare l'ordinato sviluppo e la corretta localizzazione degli impianti, in raccordo con la pianificazione territoriale, ambientale e urbanistica locale", secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. b) L.R. 19/2004 e s.m.i., il Comune in sede di istanza richiederà ai gestori di dichiarare la propria disponibilità alla condivisione dei siti e delle medesime infrastrutture impiantistiche, al fine ridurre il numero e razionalizzare l'uso delle strutture esistenti.

2.5.1 Zone di Installazione Condizionata

Le Zone di Installazione Condizionata **dei sostegni (di impianti radioelettrici)** sono:

1. i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
2. l'area definita "centro storico" come da Piano Regolatore Generale (P.R.G.);
3. le aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
4. le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali.

Nel caso di presentazione di domanda per l'autorizzazione all'installazione o alla modifica di sostegni (di impianti radioelettrici) il Comune esprimerà motivato dissenso e provvederà alla contestuale convocazione di apposito Tavolo Tecnico di consultazione che può essere convocato anche nelle forme della Conferenza dei Servizi per l'esame di dettaglio della domanda. In esito alla conclusione del Tavolo Tecnico potrà essere rilasciata l'autorizzazione richiamando le eventuali modalità di installazione definite di concorso con i gestori o i proprietari dei componenti radioelettrici, prevedendo eventuali prescrizioni anche secondo quanto delineato all'interno del *Prontuario Orientativo di Installazione Impianti Radioelettrici*.

L'installazione o modifica di un sostegno è soggetta:

- nei casi di cui al punto 1, all'autorizzazione dell'Ente di tutela competente;
- nei casi di cui al punto 2, al parere della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 49 della *L.R. n. 56/77*;
- nei casi di cui al punto 3, all'autorizzazione paesaggistica in subdelega ai sensi dell'art. 146 del *D.Lgs. n. 42/2004*, salvi i casi di cui all'Allegato A del *D.P.R. n. 31/2017*;
- nei casi di cui al punto 4, ove la richiesta riguardi un sostegno all'interno di Zona di Installazione Condizionata corrispondente alle perimetrazioni del PRGC ex art. 24 *L.R. 56/1977* (tenuto conto di quanto specificato all'art. 24 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale), eventualmente modificate o affiancate da ulteriori perimetrazioni di tutela paesaggistica in esito al processo di adeguamento del PRGC al *Piano Paesaggistico Regionale*, si dovrà tenere conto delle specifiche prescrizioni per gli elementi edilizi del sostegno riportate al Capo V ("Recupero urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico") del *Regolamento Edilizio Comunale*. In specifico l'art. 113 comma 14 stabilisce: "All'interno degli ambiti territoriali che il P.R.G.C. individua e puntualmente perimetra in cartografia ai sensi dell'art. 24 della *L.R. n.56/77* e s.m.i. e/o in esito all'adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (quali a esempio crinali, conche o vallate di particolare e riconosciuto interesse paesaggistico), la realizzazione di elementi puntuali e isolati quali torri, pali e tralicci, a qualunque scopo destinati e di altezza superiore a 6 metri dal piano di campagna, sarà ammessa unicamente in adiacenza a o all'interno di

macchie boscate a medio/alto fusto di altezza sufficiente a occultarne alla vista almeno i due terzi dello sviluppo verticale e/o in presenza di soluzioni progettuali volte alla mitigazione dell'impatto visivo tramite mascheramento in foggia di esemplare arboreo, ove di proporzione compatibile con il contesto naturale. Nei medesimi ambiti territoriali è sempre ammesso sfruttare, nel rispetto di un'armoniosa integrazione con il contesto architettonico, fabbricati o altri elementi esistenti, allo scopo di ospitare infrastrutture tecnologiche pubbliche e private, a condizione che l'eventuale alterazione verticale di sagoma non ecceda il quinto dell'altezza del fabbricato ospitante".

2.5.1.1 Elenco Zone di Installazione Condizionata (ZIC)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	-	Beni vincolati (punto 2.1 lettera b) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	78	Centro storico (Aree normative Ar1) (punto 2.1 lettera c) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	79	I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua ex D.Lgs. 42/04, art 142, comma 1°, lett c (punto 2.1 lettera d) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	80	
ZIC	81	
ZIC	82	
ZIC	83	
ZIC	84	
ZIC	85	

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	86	I territori coperti da foreste e da boschi ex D.Lgs. 42/04, art 142, comma 1°, lett g (punto 2.1 lettera d) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	87	
ZIC	88	
ZIC	89	
ZIC	90	
ZIC	91	
ZIC	92	
ZIC	93	
ZIC	94	
ZIC	95	
ZIC	96	
ZIC	97	

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	98	I territori coperti da foreste e da boschi ex D.Lgs. 42/04, art 142, comma 1°, lett g (punto 2.1 lettera d) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	99	
ZIC	100	
ZIC	101	
ZIC	102	
ZIC	103	
ZIC	104	
ZIC	105	
ZIC	106	
ZIC	107	
ZIC	108	
ZIC	109	
ZIC	110	
ZIC	111	
ZIC	112	
ZIC	113	
ZIC	114	
ZIC	115	
ZIC	116	
ZIC	117	
ZIC	118	
ZIC	119	
ZIC	120	
ZIC	121	
ZIC	122	
ZIC	123	

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	124	Bene vincolato - Villa Pomba (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	125	Bene vincolato - Villa Bruno (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	126	Bene vincolato - Villa Il cipresso (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	127	Bene vincolato - Villa Ferrari (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	128	Bene vincolato - Villa Landriano (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	129	Bene vincolato - Villa Radino (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	130	Bene vincolato - Villa S. Margherita (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	131	Bene vincolato - Villa Buschetti (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	132	Bene vincolato - Villa Goffi (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	133	Bene vincolato - Villa Cantara (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	134	Bene vincolato - Villa Rosalia (Vigitello) (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	135	Bene vincolato - Villa Pellico (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	136	Bene vincolato - Villa Luigina (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	137	Bene vincolato - Villa Luigina (Area Ar3/2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	138	Bene vincolato - Villa Passatempo (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	139	Bene vincolato - Villa Borbogliosa (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	140	Bene vincolato - Villa Moglia – Il Tinaggio (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	141	Bene vincolato - Castello (Area normativa Ar3/1) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	142	Bene vincolato - Villa San Silvestro (Area normativa Ar3/2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	143	Bene vincolato - Tetti Bori (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	144	Bene vincolato - Tetti Violino (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	145	Bene vincolato - Tetti Cochis (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	146	Bene vincolato - Cascina Canarone (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	147	Bene vincolato - Tetti Monza (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	148	Bene vincolato - Madonna della Scala (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	149	Bene vincolato - Tetti Fasano (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	150	Bene vincolato - La Livorna (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	151	Bene vincolato - Fontaneto (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	152	Bene vincolato - Cascine Mosi (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	153	Bene vincolato - Mosetti (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

Codice Area	Codice Elemento in Tavola	Denominazione
ZIC	154	Bene vincolato - Forte Maggiore (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	155	Bene vincolato - Castelguelfo (Area normativa Ar2) (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	156	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	157	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	158	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	159	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	160	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	161	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	162	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	163	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	164	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	165	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	166	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	167	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	168	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	169	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	170	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	171	Elemento vincolato - Fasce di rispetto attorno alle aree Ar (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)
ZIC	-	Edifici vincolati (punto 2.1 lettera e) <i>D.G.R. 16-757 del 05/09/2005</i>)

Nel territorio del Comune di Chieri non sono presenti aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di parco, zone di salvaguardia).

2.5.2 Nuovi sostegni isolati

La realizzazione di nuovi sostegni per impianti di telefonia sarà soggetta alle disposizioni di cui all'art. 113, comma 13 del Regolamento Edilizio Comunale che stabilisce quanto segue: *“Nel rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi commi 14 e 15 e di un armonioso rapporto con il contesto paesaggistico circostante, è consentito utilizzare, quali elementi di sostegno per impianti radioelettrici, edifici o altri manufatti di adeguata altezza esistenti oppure realizzare nuovi elementi isolati di sostegno a ridosso degli stessi e/o di macchie alberate e boscate. Qualora non esistano tali condizioni, nel rispetto del successivo comma 15, è consentita la realizzazione di nuovi sostegni puntuali e isolati quali torri o pali nel caso in cui non ve ne siano di analoghi che già ospitano operatori terzi, esistenti o di prossima realizzazione, entro una distanza di 750 m dal punto di installazione. Nel caso in cui entro la suddetta distanza vi siano sostegni esistenti che ospitano operatori terzi, i nuovi elementi di sostegno saranno autorizzabili solo ove ritenuti ammissibili in esito al completamento della procedura di cui all'art. 50 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., così come disciplinata al paragrafo 2.3 della Disciplina tecnica del vigente Regolamento in materia di impianti radioelettrici;”*.

3 INFORMAZIONE

Il Comune provvede a pubblicizzare con avviso sull'Albo Pretorio l'avvenuta approvazione del *Regolamento Impianti Radioelettrici*. Il Comune può promuovere incontri con la cittadinanza volti a garantire l'informazione circa i contenuti e gli effetti del *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

In fase di elaborazione di modifiche al *Regolamento Impianti Radioelettrici* il Comune può organizzare incontri pubblici per garantire l'informazione circa i contenuti e gli effetti del *Regolamento Impianti Radioelettrici*.

Il Comune può promuovere incontri informativi riguardanti i Programmi Localizzativi dei gestori.

4 NORME FINALI

Le modifiche e le integrazioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* dovranno essere approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale.

Le disposizioni del *Regolamento Impianti Radioelettrici* si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali o regionali. In questo caso, in attesa della formale modifica del *Regolamento*, si applicano le sopravvenute norme statali o regionali.

Al fine di garantire il corretto aggiornamento del *Regolamento Impianti Radioelettrici* in rapporto al mutato quadro di impianti radioelettrici incidenti sul territorio comunale di Chieri e ai diversi elementi di riferimento, il presente regolamento dovrà essere aggiornato con cadenza minimo biennale.

Appendice A

Glossario

Aree Sensibili (AS): singoli edifici dedicati totalmente o in parte alla tutela della salute, singoli edifici scolastici, singoli edifici o aree attrezzate dedicati totalmente o in parte alla popolazione infantile, le residenze per anziani, le pertinenze (terrazzi, balconi, cortili, giardini, compresi i lastrici solari, ...) relative a tutti gli elementi citati ai punti precedenti, come indicate all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz".

Aree Sensibili "a" (ASa): luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma pari o superiore a quattro ore.

Aree Sensibili "b" (ASb): luoghi nelle quali la permanenza giornaliera risulta di norma inferiore a quattro ore.

Zone di Installazione Condizionata (ZIC): l'area compresa nel raggio di 30 m dal confine esterno dei singoli beni classificati come Aree Sensibili, i beni culturali di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137), l'area definita "centro storico" come da Piano Regolatore Generale (P.R.G.), le aree sottoposte a vincolo paesaggistico, aree protette (parchi naturali, riserve naturali, aree attrezzate, zone di preparco, zone di salvaguardia), le aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali o dei piani d'area.

Zone di Attrazione (ZA): le aree esclusivamente industriali (aree normative del P.R.G.C. esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi "non connessi" alle attività produttive), le aree a bassa o nulla densità abitativa, le aree individuate autonomamente dall'Amministrazione Comunale, comprese aree o edifici di proprietà comunale.

Zone Neutre: il territorio comunale non compreso nelle Aree Sensibili, nelle Zone di Installazione Condizionata e di Attrazione.

Area a bassa o nulla densità abitativa:

- si definisce area a "nulla densità abitativa" se il cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di prevista installazione di un impianto radioelettrico non comprende insediamenti residenziali o Aree Sensibili di tipo "a" esistenti o previsti dal PRGC;
- si definisce a "bassa densità abitativa" se nel cerchioide di raggio 300 metri centrato nel punto di installazione di un impianto radioelettrico la superficie coperta degli edifici esistenti sia inferiore al 8% della superficie territoriale e il PRGC non preveda nuovi insediamenti residenziali e Aree Sensibili di tipo "a".

Obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione:

- gli edifici del territorio comunale con livello stimato massimo attuale di E compreso nella classe di esposizione $2 \div 3 \text{ V/m}$ (da modellizzazioni matematiche radioelettriche delle SRB di seguito descritte) non devono subire, nel caso d'installazione o modifica di una Stazione Radio Base (SRB), un aumento di E tale da determinare il superamento del valore minimo tra quelli compresi nelle classi di esposizione classe $3 \div 4 \text{ V/m}$ – $4 \div 5 \text{ V/m}$ – $5 \div 6 \text{ V/m}$ nel caso d'installazione di una nuova SRB ($3,2 \text{ V/m}$ - vedi punto successivo);
- gli edifici del territorio comunale con livello stimato massimo attuale di E compreso nelle classi di esposizione $3 \div 4 \text{ V/m}$ – $4 \div 5 \text{ V/m}$ – $5 \div 6 \text{ V/m}$ non devono subire, nel caso d'installazione di una nuova SRB, un aumento di E superiore a $0,2 \text{ V/m}$.

Obiettivo di minimizzazione dell'impatto paesaggistico:

evitare, per quanto possibile, la compromissione derivante dall'installazione di impianti radioelettrici negli ambiti di maggiore interesse paesaggistico del territorio comunale, nell'intento di consentire l'implementazione dell'infrastruttura di tele-radiocomunicazione nel rispetto dell'integrità di punti focali, varchi percettivi e con visivi di maggiore pregio.

Il raggiungimento di tale Obiettivo è strettamente connesso al completamento del processo di adeguamento del vigente PRGC al Piano Paesaggistico Regionale e conduce a integrare all'interno delle Zone d'Installazione Condizionata (ZIC) di cui al punto 2.1 lettera e) e al punto 2.2 lettera d) della *D.G.R. 5 settembre 2005, n. 16-757* ("aree soggette ai vincoli e alle prescrizioni degli strumenti normativi territoriali sovracomunali") gli elementi e ambiti di cui sopra. Nelle more della puntuale identificazione di ciascun elemento e ambito in esito all'adeguamento del PRGC al PPR, in coerenza con le Norme di Attuazione del PPR stesso, il *Regolamento Impianti Radioelettrici* include già all'interno delle Zone d'Installazione Condizionata (ZIC) le perimetrazioni del PRGC vigente ex art. 24 L.R. 56/1977, raccordando la disciplina regolamentare con i contenuti del Regolamento Edilizio comunale.

Ambiti critici di installazione: tutte le porzioni del territorio comunale nelle quali l'installazione o modifica di una Stazione Radio Base (SRB) può non garantire il rispetto dell'Obiettivo di minimizzazione dell'esposizione della popolazione.

Componenti radioelettrici: tutti gli elementi costitutivi di un impianto radioelettrico fatta eccezione per i sostegni delle antenne.

Sostegni (di impianti radioelettrici): si intendono gli elementi edilizi (di differenti tipologie), poggiati a terra o su un preesistente manufatto, sui quali sono posizionate le antenne.